

## PAC 2014-2020

L'agricoltura italiana verso il futuro

### LE RISORSE FINANZIARIE

- ✓ La dotazione assegnata all'Italia è di circa 52 miliardi di euro, in 7 anni.
- ✓ Circa **27 miliardi** di euro totali (circa 4 miliardi di euro l'anno) saranno a disposizione dell'Italia per i Pagamenti diretti del **I**° **Pilastro PAC**, completamente finanziati dall'Europa (FEAGA);
- ✓ Circa 21 miliardi di euro (circa 3 miliardi di euro l'anno) saranno a disposizione per finanziare le misure di Sviluppo rurale del II° Pilastro PAC. Queste risorse sono stanziate per la metà dal relativo fondo europeo (FEASR) e per la metà da una quota nazionale.
- ✓ Ai fondi destinati al finanziamento delle misure dei due pilastri (48 miliardi) va aggiunta una quota relativa ai finanziamenti dell'OCM (Organizzazione comune di mercato) di circa 4 miliardi di euro (per l'OCM non vi sono spese pre-allocate tranne per il settore vitivinicolo e l'olio di oliva).





## IL DISEGNO DELLA PAC

- ✓ **Ricambio generazionale** Misure a favore dei giovani imprenditori agricoli.
- ✓ Sostegno alle zone montane L'azione è finalizzata alla tutela del territorio e al mantenimento della vitalità dei contesti socio-economici più a rischio. Verranno create le condizioni per un nuovo modello di sviluppo.
- ✓ **Sostenibilità ambientale** Incentivi a favore dei sistemi produttivi maggiormente sostenibili.
- ✓ Qualità degli alimenti Forte attenzione alle questioni legate al benessere animale.
- ✓ **Pagamenti diretti** Gli aiuti accoppiati vengono concentrati su settori più in difficoltà con l'obiettivo di recuperare margini di efficienza.





## **AGRICOLTORE IN ATTIVITÀ**

#### ✓ Negative list comunitaria

Non riceveranno più pagamenti diretti PAC: aeroporti, servizi ferroviari, impianti idrici, servizi immobiliari, terreni sportivi e aree ricreative permanenti

#### √ Negative list, integrazione nazionale

Non riceveranno più pagamenti diretti Pac:

- soggetti che svolgono intermediazione bancaria, finanziaria e/o commerciale
   società, cooperative e mutue assicurazioni che svolgono attività di assicurazione e/o di riassicurazione
- P.A., eccetto enti che svolgono attività formative e/o sperimentazione in campo agricolo e quelli che hanno la gestione degli usi civici

#### ✓ Criteri per dimostrare la rilevanza dell'attività agricola

- iscrizione all'INPS: coltivatori diretti, coloni o mezzadri o IAP
- possesso p.IVA attiva in campo agricolo (con dichiarazione annuale IVA)
- solo possesso p.IVA attiva in campo agricolo, per zone svantaggiate e/o di montagna
- importo pag. dir. almeno pari al 5% dei proventi totali da attività non agricole
- proventi agricoli almeno pari ad 1/3 dei proventi totali

#### ✓ Soglia di esenzione da negative list e da dimostrazione dei criteri di rilevanza

- fino a 5.000 euro di pagamenti diretti per le zone di montagna e/o svantaggiate
- fino al.250 euro di pagamenti diretti nelle altre zone



#### BENEFICIARI PAGAMENTI

## ✓ Requisiti minimi per poter beneficiare di pagamenti diretti

Oggi è fissata a 100 euro

- 250 euro (2015 e 2016)
- 300 euro (dal 2017)

Pur soddisfacendo i criteri per agricoltore in attività, i pagamenti diretti non sono erogati se l'importo è inferiore alla soglia minima

I diritti che non danno luogo a pagamenti per due anni consecutivi confluiscono nella riserva nazionale





## RISERVA NAZIONALE

- ✓ 3 % del pagamento di base nel 2015
- √ priorità per assegnazione diritti all'aiuto:
  - giovani agricoltori e agricoltori che iniziano
     l'attività
  - evitare rischio abbandono
  - svantaggi specifici
  - agricoltori in casi di forza maggiore o circostanze eccezionali
  - aumento lineare permanente diritti all'aiuto





## DEGRESSIVITÀ PAGAMENTI

✓ Degressività/capping importo del pagamento di base da concedere ad un agricoltore è ridotto annualmente

- del 50% per la parte eccedente i 150.000 euro e
- del 100% qualora l'importo così ridotto superi i 500.000 euro, per la parte eccedente i 500.000 euro

Prima di procedere all'applicazione di tali riduzione, dal pagamento di base sono sottratti i costi relativi a salari e stipendi legati all'esercizio di un'attività agricola e forestale effettivamente pagati e dichiarati dall'agricoltore nell'anno civile precedente





## **COMPONENTI AIUTI**

#### ✓ Componenti dei pagamenti diretti: le scelte nazionali

Pagamenti diretti PAC							
Componenti attivabili		Componenti attivate in Italia					
Regime pagamento di base			Regime pagamento di base	oltori			
Pagamento pratiche "greening"	agricoltori		Pagamento pratiche "greening"	oli agricoltori			
Pagamento Giovani agricoltori	_		Pagamento Giovani agricoltori	ne piccoli			
Sostegno accoppiato	Regime piccoli		Sostegno accoppiato	Regime			
Pagamento ridistributivo	Reg						
Pagamento zone con							
vincoli ambientali							



## **COMPONENTI AIUTI**

#### ✓ Componenti dei pagamenti diretti: scelte nazionali e risorse finanziarie

Meuro; pr. Correnti

	Pagamenti diretti	di cui Pagamento Base*	di cui Greening	di cui Sostegno accoppiato	di cui Giovani
	(All. II)	58%	<i>30%</i>	11%	1%**
2015	3,902	2,263	1,171	429	39
2016	3,851	2,233	1,155	424	39
2017	3,800	2,204	1,140	418	38
2018	3,752	2,176	1,126	413	38
2019	3,704	2,148	1,111	407	37

<sup>\*</sup>Include riserva nazionale e regime piccoli agricoltori



<sup>\*\*</sup> Impegno politico a utilizzare la riserva per raggiungere il 2% in caso di necessità

### IL PAGAMENTO BASE

- ✓ Sostegno corrisposto con assegnazione di diritti all'aiuto
- I diritti nell'ambito del regime di pagamento unico scadranno il 31 dicembre 2014
- √ Regionalizzazione: Italia come unica regione
  - condizioni e criteri omogenee per tutti
  - convergenza (ossia processo di avvicinamento del valore dei diritti) comporterà una ridistribuzione dei pagamenti, da agricoltori con valore dei diritti superiore alla media nazionale ad agricoltori con valore al di sotto del 90% della media
- √ Ammissibile tutta la SAU
- ✓ Risorse finanziarie per il pagamento di base
  - 58% del massimale nazionale, così determinato:
    - 100% massimale 30% greening 11% sostegno accoppiato 1% giovani
  - 58% del massimale nazionale include:
    - o riserva nazionale (max 3% del pagamento base)
    - o regime per i piccoli agricoltori



## **ASSEGNAZIONE DIRITTI**

#### ✓ Soggetti e superfici ammissibili

- agricoltore in attività
- presenta domanda di assegnazione (15 maggio 2015)
- rientra in una delle seguenti condizioni:
  - o ha ricevuto pagamenti diretti per l'anno 2013
  - o non ha percepito pagamenti diretti per l'anno 2013 e produceva ortofrutticoli, patate da consumo, patate da seme o piante ornamentali su una superficie minima di cinquemila metri quadrati, o coltivava vigneti
  - o nell'anno 2014 ha avuto assegnati diritti all'aiuto dalla riserva nazionale
  - o non ha mai avuto, in proprietà o in affitto, diritti all'aiuto ed è in grado di documentare che, al 15 maggio 2013, esercitava attività agricola

Dimensione minima per azienda per poter presentare domanda di assegnazione all'aiuto è fissata a 5.000 metri quadrati



## **ASSEGNAZIONE DIRITTI**

#### √ Numero di diritti all'aiuto

 Diritti all'aiuto = numero ettari ammissibili che l'agricoltore dichiara nella sua domanda di aiuto per il 2015

#### ✓ Coefficiente di riduzione sui pascoli permanenti

- Riduzione dell'80% sui pascoli permanenti oltre i 600 metri slm e pascoli magri a qualsiasi altitudine
- Tale riduzione non si applica a:
  - o ettari di pascolo permanente e/o pascolo magro dichiarati da allevatori e pascolati con animali detenuti dal richiedente e appartenenti ad un codice allevamento intestato, da almeno otto mesi prima della presentazione della domanda, al medesimo richiedente
  - o ettari ammissibili all'aiuto di proprietà o a disposizione del richiedente non proprietario degli animali, nel caso in cui il richiedente sia in grado di dimostrare che la gestione del pascolo sulle medesime superfici tramite capi bovini, equini e/o ovicaprini di terzi costituisce una pratica tradizionale esercitata prima del 2005

Con successivo decreto del Mipaaf saranno censite pratiche tradizionali e soggetti abilitati ad esercitarle



# PROCESSO DI CONVERGENZA INTERNA DEI DIRITTI ALL'AIUTO



#### √ Valore dei diritti all'aiuto e convergenza

■ valore dei diritti calcolato con riferimento ai pagamenti percepiti dall'agricoltore per il 2014 nell'ambito del Regime di Pagamento Unico (RPU) e dell'articolo 68, esclusivamente per tabacco, danaee racemosa e patate

#### √ Modello irlandese

- garantisce differenziazione del valore dei diritti anche nel 2019
- avvicinamento progressivo al valore medio nazionale in cinque anni
- valore minimo dei diritti al 2019 pari al 60% della media nazionale
- perdita massima (per diritti superiori alla media nazionale) pari al -30% del valore iniziale
- ✓ La convergenza rappresenta una ridistribuzione di risorse tra agricoltori ed è determinata dal confronto tra due valori:

valore unitario iniziale valore unitario nazionale



Il valore unitario iniziale (vui) è specifico per ogni agricoltore

$$\frac{(a+b)}{c} \times \left(\frac{D}{E}\%\right)$$

#### ✓ Valori soggettivi, diversi per singolo agricoltore

- a. Pagamenti RPU percepiti dall'agricoltore per il 2014
- b. Pagamenti art. 68 (tabacco, danae racemosa, patate) percepiti dall'agricoltore per il 2014
- c. Numero diritti all'aiuto assegnati all'agricoltore nel 2015 = numero ettari ammissibili

#### √ Valori nazionali

- D. Massimale nazionale del regime di pagamento di base per il 2015 (2.195 milioni al netto della riserva)
- E. Importo totale dei pagamenti RPU per il 2014 (da determinare; inferiore al massimale nazionale nello stesso anno, pari a 3.953 milioni di euro)



Valore unitario nazionale è uguale in tutta Italia, "regione unica"

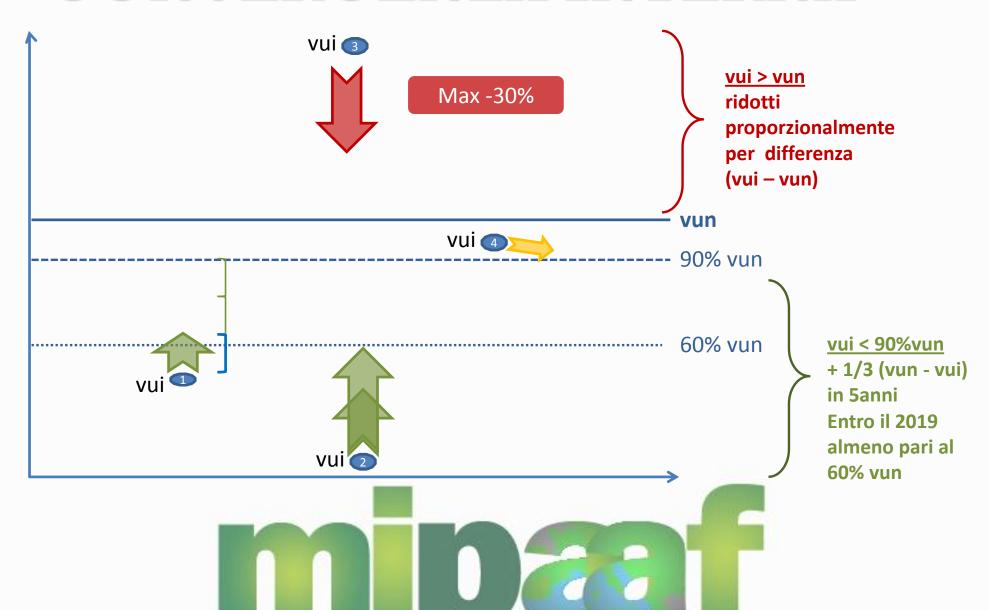
$$\frac{J}{K} \times \left(\frac{L}{M}\%\right)$$

#### ✓ Valore unitario nazionale (vun)

- J. Massimale nazionale per il 2019 (3.704 milioni di euro)
- K. Numero diritti all'aiuto assegnati nel 2015 in Italia = numero ettari ammissibili totali
- L. Massimale nazionale del regime di pagamento di base per il 2015 (2.195 milioni al netto della riserva)
- M. Massimale nazionale per il 2015 (3.902 milioni di euro)

Dipenderà dal numero di ettari ammissibili presentati in domanda nel 2015. In base alle stime potrà variare tra i 168-192 €/ha





- ✓ La convergenza incide sul valore dei diritti all'aiuto del pagamento di base
- ✓ Nel 2015 viene calcolato il vui e il vun
- ✓ L'Organismo pagatore comunica a ciascun agricoltore una stima del valore dei propri diritti dal 2015 al 2019
  - viene stimato il fabbisogno effettivo di risorse per far aumentare il valore dei diritti sotto soglia
  - viene stimata la contribuzione dei diritti con vui>vun per alimentare tale fabbisogno
- ✓ Il processo si completerà gradualmente nell'arco di cinque anni: dal 2015 al 2019





## PAGAMENTO PER PRATICHE AGRICOLE BENEFICHE PER CLIMA E AMBIENTE

"GREENING"



- ✓ Gli agricoltori che hanno diritto al regime di pagamento di base dovranno rispettare le pratiche agricole "greening"
  - Diversificazione delle colture
  - Mantenimento prati permanenti
  - Aree di interesse ecologico

Esenzione: unità aziendali dedite a produzione biologica

- ✓ Pratiche equivalenti
  - Sono quelle pratiche che generano un beneficio per clima e ambiente di livello equivalente o superiore a quello generato da pratiche di *greening*
  - Scelta nazionale: sono pratiche equivalenti tutte quelle previste dal regolamento di base e contemplate da impegni assunti su misure agro-ambientali (PSR 2007/13) o misure agro-climatico-ambientali (PSR 2014/20)
  - Con successivo DM, saranno individuate le pratiche utilizzabili sulla base della notifica dei relativi PSR 2014/20 approvati e saranno stabilite eventuali limitazioni alla scelta degli agricoltori, a livello regionale, su indicazione della Regione o Provincia autonoma competente
- √ 30% del massimale nazionale e pagamento per azienda
- √ Qualora non si osservino le pertinenti pratiche il pagamento greening non è erogato
- ✓ Sono previste sanzioni dal 2017 con riduzioni del 20% del corrispondente pagamento greening; riduzione del 25% dal 2018

#### Diversificazione delle colture

- √ aziende con sup. a seminativi comprese tra 10-30ha
  - almeno 2 colture
  - coltura principale < 75% dei seminativi
- √ aziende con sup. a seminativi superiori a 30ha
  - almeno 3 colture
  - coltura principale < 75% dei seminativi
  - le 2 colture principali < 95% dei seminativi
- √ Esenzioni per aziende
- con seminativi interamente investiti a colture sommerse
- con più del 75% dei seminativi utilizzati per produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio e/o terreni a riposo; e seminativi rimanenti < 30ha \*
- con più del 75% della superficie ammissibile costituita da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o coltivazione colture sommerse; e seminativi rimanenti < 30ha \*
- ✓ "coltura": generi, ovvero specie per brassicacee, solanacee e cucurbitacee; terreni a riposo; erba o altre erbacee da foraggio; all'interno dello stesso genere la coltura autunno vernina e la coltura estiva sono considerate colture diverse
- \* Nel caso in cui i seminativi rimanenti risultino superiori a 30ha, si applicano vincoli e soglie fissate per aziende con sup. a seminativi superiori a 30ha su tutta la superficie a seminativi.



#### Mantenimento prati permanenti

- ✓ Sono considerati sensibili sotto il profilo ambientale i prati permanenti situati in zone "Direttiva Habitat" e "Direttiva Uccelli"
- ✓ Regioni o provincie autonome possono individuare ulteriori superfici
- ✓ Stato membro garantisce che il rapporto tra superfici a prato permanente e superficie agricola totale dichiarata non diminuisca in misura superiore al 5% dello stesso rapporto calcolato dallo Stato membro nel 2015
- ✓ Applicazione del vincolo a livello nazionale, anziché regionale/sub-regionale/aziendale
- ✓ Gli agricoltori, per poter convertire i prati permanenti, necessitano di preventiva autorizzazione da Organismo di coordinamento





#### Aree di interesse ecologico (AIE)

- √ aziende con sup. a seminativi >15 ha
- ✓ almeno il 5% dei seminativi dell'azienda destinati ad AIE dal 1 gennaio 2015
- ✓ per l'Italia sono AIE tutte le aree previste dal regolamento ad eccezione di colture intercalari e copertura vegetale

(terreni a riposo, terrazze, elementi caratteristici del paesaggio, fasce tampone, colture azotofissatrici, bosco ceduo a rotazione rapida, superfici oggetto di imboschimento)

- ✓ Fattori di conversione e di ponderazione
- ✓ Esenzioni identiche a quelle previste per la diversificazione, ma le leguminose concorrono al raggiungimento della soglia del 75% dei seminativi





- ✓ Risorse finanziarie per "greening": 30% del massimale nazionale
- ✓ Scelta nazionale: importo ad ettaro determinato in proporzione al valore dei diritti all'aiuto assegnati individualmente a ciascun agricoltore
- ✓ Valore del pagamento:

$$w \times \left(\frac{Y}{Z}\%\right)$$

- w. valore totale diritti all'aiuto attivati dall'agricoltore nel regime di pagamento base ogni anno
- Y. risorse finanziarie per "greening"
- Z. valore totale di tutti i diritti all'aiuto attivati nel regime di pagamento base ogni anno

L'importo per pagamenti agro-climatico-ambientali (PSR) è decurtato del valore del pagamento greening ricevuto dall'agricoltore



### **GIOVANI AGRICOLTORI**

#### ✓ Definizione di giovane agricoltore

- persona fisica che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda o che sia già insediata in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione della domanda nell'ambito del regime di pagamento di base e
- persona fisica con età inferiore ai 40 anni nell'anno di presentazione della domanda

#### √ Pagamento ai giovani agricoltori

- 1% massimale nazionale + 1% da riserva (se necessario)
- importo del pagamento è calcolato annualmente moltiplicando il numero di diritti dell'agricoltore per il 25% del valore medio dei diritti all'aiuto detenuti dallo stesso
- l'incremento del 25% si applica su di una superficie massima di 90ha

#### ✓ Durata del pagamento

• fino a cinque anni a seconda dell'anno di primo insediamento



## PICCOLI AGRICOLTORI

#### ✓ Soggetto ammissibile al Regime semplificato per i piccoli agricoltori

- agricoltore in attività
- soddisfa i requisiti minimi (250 euro nel 2015/2016)
- presenta domanda di assegnazione di diritti all'aiuto nell'ambito del pagamento di base (15 maggio 2015)
- aderisce al regime per i piccoli agricoltori entro il 15 settembre 2015

#### √ Regime semplificato per i piccoli agricoltori

- importo determinato sulla base di quanto ciascun agricoltore avrebbe diritto annualmente nell'ambito del pagamento di base, *greening*, pagamento per i giovani agricoltori e sostegno accoppiato
- importo adattato annualmente per tenere conto delle modifiche del massimale nazionale non supera i 1.250 euro l'anno
- esenzione da impegni previsti per il *greening*
- nessun beneficio previsto nel regime per i piccoli è concesso a favore di agricoltori che risultano aver creato artificiosamente, dopo il 18 ottobre 2011, le condizioni per beneficiare di tale regime

#### √ Vincoli

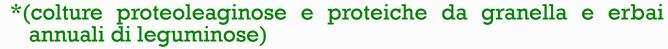
- rispettare i requisiti minimi
- mantenere almeno un numero di ettari ammissibili pari al numero di diritti



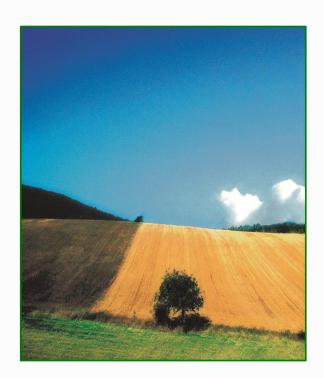
## SOSTEGNO ACCOPPIATO

I principali **settori** interessati dagli interventi per favorire la **sostenibilità** e aumentare la **competitività** sono:

- ✓ Zootecnia da carne e da latte: € 210.500.000
- ✓ Piano proteico\* e grano duro: € 95.400.000
- ✓ Seminativi\*\*: € 50.800.000
- **✓ Olivicoltura:** €70.000.000



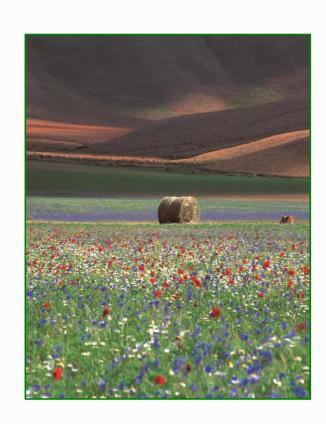
\*\*(riso, barbabietola da zucchero e pomodoro da industria)





## TUTELA DELL'AMBIENTE

- Rilancio di un piano proteico nazionale, capace di favorire la diversificazione produttiva verso produzioni con minor fabbisogno di input chimici, maggiormente rispettose dell'ambiente e, parallelamente, di ausilio alla zootecnia nazionale. In particolare si mette in campo un piano d'azione per favorire la coltivazione di soia ogm free italiana, che contribuisca anche al miglioramento qualitativo dei mangimi per gli allevamenti.
- ✓ **Sostegno** al **settore olivicolo**, per i suoi vantaggi indiscussi in tema di preservazione del paesaggio e del territorio.
- ✓ Sostegno all'agricoltura praticata in zone interne e montane, grazie anche a un maggior livello di premio per ettaro.



## mbaf



www.politicheagricole.it
@mipaafsocial
Facebook/politicheagricole